

ISO / PAS 45005: 2020 a new guideline for the management of occupational health and safety aspects during the COVID-19 emergency

ISO/PAS 45005:2020 una nuova linea guida per la gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro durante l'emergenza COVID-19

Andrea Spinazzè^{1*}, Andrea Cattaneo¹, Domenico Maria Cavallo¹

¹ Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia, Università degli Studi dell'Insubria, Via Valleggio 11, 22100, Como

* **Corresponding Author:** Andrea Spinazzè, Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia Università degli Studi dell'Insubria, via Valleggio 11, 22100 Como, andrea.spinazze@uninsubria.it

Keywords: COVID-19; SARS-CoV-2; occupational health; occupational hygiene; ISO/PAS 45005:2020

DOI: 10.36125/ijoehy.v11i3.385

Il nuovo standard ISO/PAS 45005:2020 (pubblicato a dicembre 2020) fornisce una linea guida generale per la gestione degli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori durante la pandemia di COVID-19 [ISO, 2020a]. A testimonianza della volontà di rispondere all'urgenza dettata dal perdurare della situazione pandemica da COVID-19, il documento è stato predisposto e pubblicato in tempi estremamente ridotti (tre mesi) rispetto ai tempi normalmente necessari per la pubblicazione degli standard (mediamente tre anni) nell'ambito dell'Organizzazione Internazionale di Standardizzazione (ISO), garantendo al contempo una rapida diffusione dello stesso. Il documento è infatti stato pubblicato come *Publicly Available Specification (PAS)*: un documento di standardizzazione simile ad una norma tecnica nella struttura e nella forma, ma che ha un diverso percorso di sviluppo. Le PAS sono in genere prodotte in risposta ad un'esigenza urgente del contesto internazionale e l'obiettivo è appunto quello di velocizzare il processo di standardizzazione. Questo formato consente una certa flessibilità e quindi permetterà eventuali aggiornamenti del documento, oppure di consolidarlo nel formato tipico di uno standard, a seconda dell'evolversi della situazione pandemica, e – soprattutto – della disponibilità di nuove informazioni. Il documento è inoltre reso disponibile gratuitamente (in formato di sola lettura e in lingua inglese), sul sito internet di ISO [ISO, 2020b], per assicurare un'efficace distribuzione dello stesso e quindi per supportare ulteriormente gli sforzi messi in campo dalle figure della prevenzione occupazionale nell'affrontare la crisi COVID-19.

Lo standard è stato sviluppato dal comitato tecnico ISO ISO/TC 283 "Occupational health and safety management" [ISO, 2020c], il cui segretariato è detenuto dal British Standards Institution (BSI), membro dell'ISO per il Regno Unito. Esperti di 26 paesi hanno lavorato per produrre le linee guida, che sono state approvate dagli 80 paesi membri del comitato tecnico dell'ISO per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Lo standard fornisce agli operatori della prevenzione in ambito occupazionale un riferimento completo, ma applicabile a diversi contesti. Infatti, il documento raccoglie in maniera organica le "best practice" internazionali sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel contesto della pandemia COVID-19 e, nelle intenzioni dei curatori, è inteso a integrare eventuali linee guida e regolamenti nazionali esistenti. Il proposito è dunque quello di fornire una guida pratica e appropriata per il maggior numero possibile di attività lavorative, indipendentemente dal tipo, dal livello di organizzazione e complessità e indipendentemente dall'approccio adottato per gestire la pandemia in specifici contesti giuridici. Infatti, il documento ISO è applicabile ad ogni tipo di realtà lavorative, comprese quelle che (i) sono state operative durante tutta la pandemia;

(ii) stanno pianificando di tornare operative dopo una chiusura totale o parziale; (iii) intendono rioccupare gli ambienti di lavoro che sono stati chiusi del tutto o in parte; (iv) si affacciano per la prima volta sul mercato. Ulteriore obiettivo è quello di fornire indicazioni operative e strumenti conoscitivi utili a: (i) consentire il proseguimento dell'attività lavorativa e, allo stesso tempo, (ii) rispondere alle richieste legislative, (iii) ai bisogni di tutela espressi dai lavoratori e di altri soggetti interessati all'attività lavorative, (iv) orientare l'implementazione di misure di prevenzione in un contesto in continuo aggiornamento. Le linee guida forniscono dunque orientamenti relativi alla tutela dei lavoratori di ogni tipo (lavoratori dipendenti, lavoratori di fornitori esterni, appaltatori, lavoratori autonomi, lavoratori interinali, lavoratori anziani, lavoratori disabili e soccorritori) e altre parti interessate pertinenti (ad esempio visitatori, pubblico, etc.). Inoltre, la linea guida ISO/PAS 45005:2020 contempla diversi scenari: il lavoro in presenza presso la sede aziendale, il lavoro da casa, attività svolte presso abitazioni di terzi, la disponibilità di più sedi di lavoro, di sedi di terzi o di luoghi di lavoro mobili.

Le realtà occupazionali che applicano già la ISO 45001 (Sistemi di Gestione Salute e Sicurezza dei Lavoratori) possono utilizzare lo standard ISO/PAS 45005:2020 per integrare il loro sistema di gestione, grazie ad un approccio sistemico che facilita il coordinamento delle risorse e gli sforzi messi in campo per la gestione di COVID-19. Ovviamente questa linea guida è applicabile anche dalle aziende non certificate ISO 45001, ma che vogliono dare evidenza dell'implementazione di azioni di controllo e di gestione efficaci durante il periodo pandemico, con un riferimento tecnico riconosciuto internazionalmente.

Di seguito viene riportata una sintesi non esaustiva dei contenuti della ISO/PAS 45005:2020. Molti di essi sono già presenti in linee guida precedenti, tuttavia i molti cambiamenti normativi che si sono susseguiti nell'ultimo anno rendono necessario un aggiornamento delle procedure aziendali.

Pianificazione e valutazione dei rischi

Per comprendere i rischi specifici per i lavoratori e per le altre persone che possono essere influenzate dalle sue attività (ad esempio visitatori, clienti, gli utenti del servizio, il pubblico in generale), la realtà occupazionale dovrebbe prendere in considerazione: (i) ciò che può influenzare la capacità degli individui di lavorare in sicurezza durante la pandemia di COVID-19; (ii) come le sue operazioni dovrebbero cambiare per far fronte all'aumento del rischio per la salute, la sicurezza e il benessere legati al lavoro. In specifici casi, questa analisi deve essere formalizzata attraverso un aggiornamento del Documento di valutazione del rischio (DVR).

Casi sospetti o confermati di Covid-19

Il datore di lavoro dovrebbe stabilire e comunicare processi per gestire casi sospetti e confermati di COVID-19. Per limitare la possibile introduzione di COVID-19 nel luogo di lavoro, ogni realtà occupazionale dovrebbe attuare misure di controllo degli accessi e impedire l'ingresso di coloro che hanno sintomi (ad esempio tramite l'uso corretto del termoscanner), oppure che hanno viaggiato di recente verso o da aree con una significativa diffusione comunitaria della malattia o che sono stati a contatto con individui affetti da Covid-19.

Salute e benessere psicologico

Sono fornite indicazioni circa la definizione di processi per gestire l'impatto della pandemia sulla salute e sul benessere psicologico dei lavoratori. La salute e il benessere psicologico possono essere influenzati da rischi psicosociali come:

- incertezza (ad esempio riguardo l'impatto sulla retribuzione o sull'orario di lavoro);
- il carico e il ritmo di lavoro (che può essere eccessivo o eccessivamente ridotto);
- le ore lavorative (orari imprevedibili, ridotti o estesi);
- ambiguità del ruolo (cambiamenti in ciò che ci si aspetta da un ruolo, nuovi ruoli, mancanza di chiarezza);
- mancanza di supporto sociale (come solitudine, isolamento fisico, problemi di comunicazione).

Inclusività

Il datore di lavoro dovrebbe assicurare che le azioni prese per gestire i rischi derivanti dal COVID-19 nei confronti della salute, sicurezza e benessere lavoro correlati tengano conto degli effetti sui diversi gruppi di lavoratori e altre parti interessate. Ad esempio:

- continuare a sostenere lo smart working per i lavoratori che possono svolgere da casa la propria attività e che provano ansia all'idea di tornare sul posto di lavoro;
- sensibilizzare e fornire formazione ai lavoratori al fine di soddisfare le esigenze delle persone con disabilità.

Comunicazione

L'organizzazione, anche al fine di ridurre l'impatto psicologico e il rischio di un aumento del livello di stress lavoro-correlato, dovrebbe comunicare il proprio impegno a gestire i rischi legati al COVID-19 e informare i lavoratori e le altre parti interessate riguardo:

- misure e controlli di sicurezza generale
- modalità di lavoro richieste, tenendo conto delle esigenze dei singoli e dei gruppi di lavoratori;
- cosa ci si aspetta da loro;
- cosa loro possono aspettarsi dall'azienda.

Igiene

Il datore di lavoro dovrebbe implementare processi per mantenere sicuri gli ambienti di lavoro attraverso specifiche attività di sanificazione e ridurre il rischio di trasmissione di Covid-19 da superfici contaminate e consentire una buona igiene durante l'orario di lavoro e alla fine di ogni turno di lavoro. Dovrebbe garantire anche che i lavoratori siano consapevoli dell'importanza delle fondamentali misure individuali di igiene (lavaggio delle mani, uso del disinfettante, sanificazione delle superfici, attenzione nell'utilizzo promiscuo di strumenti e ambienti di lavoro) per limitare la trasmissione del Covid-19.

Reparti operativi

Le realtà lavorative dovrebbero non solo garantire che siano in atto misure di prevenzione e protezione per affrontare i rischi specifici legati al Coronavirus (distanziamento, DPI, ecc.), ma anche valutare se le misure introdotte abbiano un impatto negativo sulle misure di sicurezza precedenti o introducono nuovi rischi per la sicurezza e intraprendere azioni per affrontare questi rischi.

Valutazione delle prestazioni

L'organizzazione dovrebbe usare un approccio sistematico per monitorare e valutare:

- l'efficacia delle misure di prevenzione nel proteggere i lavoratori;
- il rispetto delle misure di sicurezza sul lavoro;
- il tasso di infezione tra i lavoratori;
- il livello di assenza dei lavoratori e l'impatto sui lavoratori disponibili;
- cambiamenti nei livelli di rischio o altre problematiche esterne all'azienda.

Miglioramento

L'efficacia delle misure con cui gestisce i rischi relativi al Covid-19 dovrebbe essere verificata e in funzione dei risultati di tale verifica, una o più delle seguenti azioni deve essere messa in atto:

- intraprendere azioni immediate per migliorare o modificare misure di sicurezza e controlli non efficaci;
- attuare misure e controlli di sicurezza aggiuntivi, se necessario, tenendo conto delle implicazioni per la sicurezza di eventuali nuove misure introdotte;
- affrontare le modifiche alle problematiche esterne e interne che possono influenzare la salute, la sicurezza e il be-

nessere legati al lavoro, comprese le modifiche ai livelli di rischio locali, regionali o nazionali, orientamenti ufficiali o requisiti legali;

- incoraggiare la consultazione e la partecipazione continua dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori (RLS) implementando le indicazioni del documento ISO/PAS 45005:2020, sviluppato con la logica del ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA), sarà possibile;
- identificare e pianificare le migliori opzioni a loro applicabili per la gestione dei rischi legati al COVID-19, nel rispetto della legislazione vigente;
- intraprendere azioni efficaci per proteggere i lavoratori e le altre parti interessate
- dimostrare, attraverso un sistema di monitoraggio, che si stanno affrontando i rischi individuati e che si stanno implementando azioni di miglioramento continuo
- mettere in atto azioni di adattamento efficace e tempestivo alla situazione in evoluzione

Nel complesso dunque lo standard ISO/PAS 45005:2020 è stato impostato per essere una guida per le figure della prevenzione occupazionale, utile a sviluppare o migliorare i propri sistemi di gestione degli aspetti di salute e sicurezza, a completamento e in conformità con le disposizioni normative di settore.

Bibliografia

ISO – International Organization for Standardization. 2020a. Working safely in a pandemic (<https://www.iso.org/news/ref2603.html>) (disponibile online; ultimo accesso 11 marzo 2020)

International Organization for Standardization. 2020b. ISO/PAS 45005:2020(en) Occupational health and safety management – General guidelines for safe working during the COVID-19 pandemic. <https://www.iso.org/obp/ui/#iso:std:iso:pas:45005:ed-1:v1:en> (disponibile online; ultimo accesso 11 marzo 2020)

International Organization for Standardization. 2020c. ISO/TC 283 Occupational health and safety management <https://www.iso.org/committee/4857129.html> (disponibile online; ultimo accesso 11 marzo 2020)